



# PRIMO PIANO



IL DIRETTORE DI MICROBIOLOGIA DEL LABORATORIO UNICO DI PIEVESESTINA

## Sambri: «Il virus è ancora tra noi, cautela Il rischio di zona gialla non è escluso»

«Non stanno aumentando le ospedalizzazioni, ma i casi: rischio elevato per chi non è vaccinato Chi invece ha ricevuto anche solo la prima dose, spesso è asintomatico o ha febbre per 2 giorni»

**CESENA**  
**GIORGIA CANALI**

La variante delta rappresenta ormai il 50% dei casi registrati in Romagna e «se va avanti così, entro metà agosto avremo solo variante delta, come del resto è successo in tutti i luoghi in cui ha cominciato a diffondersi». Questa lo scenario che descrive Vittorio Sambri, direttore l'unità operativa di Microbiologia del Laboratorio Unico di Pievesestina.

**Allerta ma non allarme**

«Non stanno aumentando le ospedalizzazioni, ma stanno aumentando i casi», Sambri parte da quello che al momento è un dato di fatto e aggiunge: «Grosse preoccupazioni non mi sento di esprimerle grazie al vaccino». Il vaccino, infatti, si conferma anche di fronte a questa mutazione un alleato prezioso, l'arma migliore per contenere gli effetti peggiori del contagio. «Quando chi contrae il virus è vaccinato, anche se solo con la prima dose, in diversi casi è asintomatico oppure si fa qualche giorno di febbre a 37-38 con un po' di raffreddore. Il rischio è invece elevato per chi non è vaccinato».

**Le mascherine servono**

La variante delta, «probabilmente non è più grave delle altre varianti, ma è molto contagiosa: nelle positività che abbiamo riscontrato in Romagna abbiamo trovato un'altissima carica virale, per questo non dobbiamo mollare su assembramenti e mascherine». Sul punto Sambri è chiaro: «La mascherina anche all'aperto se non si è isolati ci vuole! Specialmente in situazioni tipo quella della finale degli Europei di calcio in cui si ritrovano 60mila persone in po-



chi metri quadrati. Se sei al parco a tre metri dalla persona più vicina puoi non tenerla, specie se si è vaccinati, ma in caso di assembramento, anche all'aperto non tenere la mascherina è follia totale. Non è vero che il virus non c'è più».

**Scelta etica**

La differenza la fanno le vaccinazioni e in questo senso chi le rifiuta deve essere consapevole che il rischio che corre è enorme: «I sessantenni che erano a rischio nella prima ondata continuano ad esserlo, con la differenza che ora quel rischio potrebbero evitarlo grazie al vaccino. Non che chi è più giovane sia esente da rischi: al momento l'età media dei ricoverati è di 33,9 anni». Ma vaccinarsi sottolinea Sambri è anche e soprattutto «una scelta etica»: «Se come comunità non capiamo che vaccinarsi è un atto etico di responsa-

bilità civile, saremo degli egoisti e degli imbecilli».

**«Il vaccino è sicuro»**

«La variante delta non è più grave, ma più contagiosa e non dobbiamo mollare su assembramenti e mascherine»

«Astrazeneca è sicuro: le donne che fumano e usano anticoncezionali orali rischiano la trombosi venosa profonda 1850 volte di più»



Vittorio Sambri

A chi teme il vaccino Astrazeneca, Sambri risponde coi numeri: «Per le donne che assumono anticoncezionali per via orale e che fumano, il rischio di trombosi venosa profonda è 1850 volte più alta di quella che comporta vaccinarsi. Il vaccino è sicuro». Quanto il vaccino faccia la differenza lo dimostra quello che sta accadendo in altri paesi in cui la variante delta è diventata prevalente: «Nel Regno Unito dove sono quasi tutti vaccinati, nonostante l'impennata della curva epidemiologica non sono cresciuti di molto i ricoveri; in Russia, dove quasi nessuno è vaccinato, con una curva epidemiologica simile i ricoveri sono in rapido aumento». È nella capacità di «convivenza» con il virus che una diffusa copertura vaccinale fa la differenza: «Quello che dobbiamo scongiurare assolutamente è il blocco degli ospedali. Ci vorranno anni

a recuperare i danni causati dalle chiusure totali degli ospedali durante l'ultimo anno e mezzo. Ritrovarsi in quella situazione significherebbe trovarci a scegliere se morire di tumore, di infarto o di Covid».

**Agosto a rischio**

L'attenzione, anche sul fronte del tracciamento rimane alta, «Siamo in grado di fare 7mila tamponi al giorno, la macchina del tracciamento è pronta». Il fatto che in questo periodo il numero dei tamponi sia più basso è dovuto al fatto che ci sono meno casi, non al fatto che si sia smesso di cercare il virus che anzi, ribadisce Sambri, continua a circolare. Al punto che secondo il direttore è plausibile il ritorno in zona gialla ad agosto: «Se l'andamento rimane questo, stando alle regole attualmente vigenti il passaggio in zona gialla è possibile».

## Corsini: «Virus sotto controllo, buoni i dati del turismo»

**BOLOGNA**

Rialzo dei contagi e possibili effetti sulla stagione turistica dell'Emilia Romagna. L'assessore regionale al Turismo Andrea Corsini non è preoccupato.

«Effetti al momento direi che non ce ne sono - spiega l'assessore - e anzi cercherei di evitare certi toni e certe affermazioni sulla possibilità che qualche re-

gione possa essere costretta a tornare in zona gialla. Su questi aspetti c'è una discussione aperta anche a livello nazionale per rivedere eventualmente i parametri».

Ma com'è la situazione per quanto riguarda la variante Delta?

«Al momento la variante Delta è tenuta sotto controllo dai tracciamenti e dall'attività delle Ausl

che stanno monitorando la situazione. La cosa che ci conforta è che sembra ovviamente che le persone vaccinate siano al riparo da questa recrudescenza del virus che era attesa e che vedremo nei prossimi giorni se salirà ulteriormente. Al momento posso dire che non ci sono situazioni particolarmente critiche da segnalare. Naturalmente bisognerà continuare a rispettare tutte le

regole già ben

note, a partire dall'indossare la mascherina nei luoghi chiusi e dall'evitare gli assembramenti - continua l'assessore Corsini -. Quindi per il momento la stagione turistica in Emilia Romagna sta procedendo bene, soprattutto al mare e in montagna. E naturalmente ci auguriamo tutti che possa proseguire su questa onda positiva».



Andrea Corsini